

Primi riscontri positivi di Area C a Milano

Bruno Rota, Presidente di ATM, l'Azienda municipale dei Trasporti di Milano, dall'ottobre 2011, ha incontrato per la prima volta la "società civile" di Milano. Nel corso dell'incontro, Rota si è detto soddisfatto sia come cittadino sia come Presidente di ATM per il buon impatto che l'introduzione di AREA C ha avuto sulla mobilità cittadina.

Un primo motivo di soddisfazione risulta dal fatto che l'obiettivo primario di AREA C, cioè la riduzione del traffico all'interno della Cerchia dei Bastioni, sia stato conseguito e risulti consolidato dopo le prime 4 settimane di attuazione di AREA C. La riduzione del traffico è stata di oltre il 30%, con la conseguente riduzione degli effetti collaterali, cioè rumori e incidenti. Si è rilevato anche la riduzione del "Black carbon", cioè la parte più pericolosa per la salute umana del particolato (il PM10), più direttamente collegabile al traffico veicolare e indicato di recente come il parametro più idoneo a misurare il carico veicolare sull'inquinamento dell'aria. La riduzione del PM 10 finora non è stata registrata, ma si confida ragionevolmente che sarà conseguita in tempi più lenti.

Un secondo motivo di soddisfazione è il fatto che la riduzione del traffico all'interno di Area C non ha prodotto intasamenti o aumento di traffico nelle zone adiacenti all'Area C e in altre parti della città. Sembra quindi che i cittadini milanesi e anche quelli che vengono a Milano per lavoro o altro si siano adattati facilmente a un provvedimento che era tanto atteso (vedi la risposta positiva ai referendum della primavera scorsa), quanto potenzialmente gravido di difficoltà e disservizi.

La soddisfazione del Presidente ATM si basa anche sul modo in cui l'azienda dei trasporti ha saputo fronteggiare il previsto aumento di traffico, circa il 10% in più sia sulle linee di superficie sia sulla rete della metropolitana. Il positivo avvio di AREA C ha determinato anche un incremento di circa il 10-15 della velocità commerciale, soprattutto dei mezzi di superficie, un aumento delle frequenze e un maggiore rispetto degli orari dei passaggi.

Allo stato attuale, è difficile trovare ulteriori margini di miglioramento, soprattutto sulla linea 1 Rossa della metropolitana, perché la struttura viaggia ai propri limiti che sono determinati dalla vetustà dei treni.

Rimangono ancora molti aspetti da migliorare, soprattutto per quanto riguarda la manutenzione, la qualità del servizio e la gestione dei reclami, che saranno esaminati in incontri futuri che il Presidente Rota ha assunto l'impegno di convocare nelle prossime settimane.